Silvia Manzi

Le lingue della Chiesa

Latino e volgare nella normativa ecclesiastica in Italia tra Cinque e Seicento

Sommario

Abbreviazioni	9
Introduzione	11
Capitolo 1	19
Censura libraria, eretici, ebrei. Normativa ecclesiastica vulgari idiomate expressa	19
1. La normativa ecclesiastica <i>vulgari idiomate expressa</i> in materia di censura libraria	19
2. La repressione dell'antitrinitarismo tra latino e volgare	22
3. Pulsioni intolleranti e interessi economici verso gli ebrei nella normativa papale	25
Capitolo 2	37
Disciplinare il clero	37
1. La riforma del clero in età post-tridentina	37
2. Le bolle in tema di residenza e benefici del clero	46
3. «Riformare il mondo a vera vita christiana»: l'esempio delle bolle In Sacrosancta (1564) ed Ex debito pastoralis officii (1567)	53
4. Il reato di sollicitatio ad turpia e la tutela dell'onore del clero	57
Capitolo 3	61
Il corpo e le trasgressioni	61
1. La riforma tridentina del matrimonio a maggior intelligentia di tutti	61
2. Le traduzioni della Cum primum apostolatus di Pio V de verbo ad verbum?	6 8
3. Controllare la sessualità e frenare l'Inquisizione?	75
Capitolo 4	81
Credenze e devozioni	81
1. La costituzione <i>Coeli et terrae creator</i> di Sisto V	81

Le lingue della Chiesa

2. La bolla Omnipotentis Dei di Gregorio XV	86
3. Riforma liturgica ed editti in volgare su Breviario, Missale e Rituale	88
4. Devozioni e orazioni	91
5. Confraternite e Quarantore	97
6. Giubilei tra latino e volgare	100
Capitolo 5	107
Comunicazione e ordine pubblico negli editti pontifici	107
1. Avvisi, pasquinate, libelli: la traduzione della costituzione <i>Romani Pontificis</i> providentia di Pio V	107
2. Vescovi, inquisitori e lingua italiana durante l'Interdetto contro Venezia (1606)	111
3. Infamare i cardinali, infamare il papa	115
4. L'ordine pubblico in una società violenta	117
Conclusioni	123
Bibliografia	131
Indice dei nomi	149